

La Scighera dal 1 al 15 Dicembre 2011

1 Dicembre, 2011 - 22:00 - 4 Dicembre, 2011 - 23:30 Concerto

La belle equipe -

Andrea Mirò, Alberto Patrucco e Giangilberto Monti

Venerdì, 9 Dicembre, 2011 - 21:30 Concerto

BLACK EYED DOG featuring CESARE BASILE

Sabato, 10 Dicembre, 2011 - 22:00 Concerto

I Lou Dalfin in concerto: presentazione del nuovo album, cavalier Faidit

Domenica, 11 Dicembre, 2011 - 18:45 Concerto

Assaggi acustici, l'aperitivo musicale della Scighera. Omaggio a Murolo

Domenica, 11 Dicembre, 2011 - 21:00 Proiezione

UNA GIORNATA PARTICOLARE + Cortissima storia d'Italia

Mercoledì, 14 Dicembre, 2011 - 20:00 Proiezione

Tandem doc: Due autori due sguardi un tema comune "MA COME FANNO I MARINAI"

Giovedì, 15 Dicembre, 2011 - 21:30 Presentazione

Lavoro? No grazie! Ovvero: la vita è altrove ...

1 Dicembre, 2011 - 22:00 - 4 Dicembre, 2011 - 23:30

Concerto

La belle equipe -

Andrea Mirò, Alberto Patrucco e Giangilberto Monti

ATTENZIONE: per assistere allo spettacolo è necessario prenotare compilando il modulo che trovate sul nostro sito oppure telefonando allo 0239480616

LA BELLE ÉQUIPE *viaggio nella canzone d'autore francese*

Dal 30 novembre al 4 dicembre 2011

con la partecipazione musicale di **Daniele Caldarini**, regia di **Vito Molinari**

Il Quartiere Bovisa, uno dei luoghi culto della Nuova Milano, per cinque giorni sarà la *Montmartre* del capoluogo lombardo. E la Scighera, prestigioso crocevia di incontri musicali e letterari, sarà lo *Chat Noir* di questo scorcio metropolitano. Peraltro la Scighera, un luogo dove intrattenimento, ristorazione e cultura creano un incrocio irripetibile tra emozione e divertimento, strizza l'occhio alle cave, ai cabaret, ai locali della Parigi che, negli anni, artisticamente ha fatto scuola. Una cantautrice, uno chansonnier e un comico cantano e raccontano alcune tra le più belle e significative canzoni francesi, oggi inspiegabilmente trascurate. Da *Charles Trénet* e *Georges Brassens*, a *Édith Piaf* e *Juliette Gréco*, fino a *Boris Vian*, *Léo Ferrè*, *Jacques Brel* e *Serge Gainsbourg*. Un viaggio ricco di emozioni tra la musica, l'ironia, la poesia e la genialità di questi *chansonnier*. Ma anche tra le atmosfere di una *Parigi Canaglia* che ha cullato sogni e utopie senza tempo. In poche parole, dal 30 novembre al 4 dicembre, alla Scighera... tutta un'altra *musique!*

Ingresso con tessera e sottoscrizione

Venerdì, 9 Dicembre, 2011 - 21:30

Concerto

BLACK EYED DOG featuring CESARE BASILE

Torna alla Scighera Fabio.P aka Black Eyed Dog, questa volta in formazione allargata. Con Anna Balestrieri ed Alessandro Falzone, ormai membri fissi della

band e l'eccezionale presenza di Cesare Basile. Una collaborazione che nasce sotto il segno dell'Arsenale, la federazione delle arti e della musica Siciliana, voluta dallo stesso Basile. Un set che alterna momenti soffusi ed acustici ad altri più tirati. Viene in mente il Blues ancestrale anche se rivisitato in chiave sonica, la canzone d'autore fatta e pezzi e poi ricomposta. Di contorno strumenti usuali e non, oltre a pianoforte e chitarra, mandolini elettrici, cigar box, toy keyboard... Serata ad alto contenuto emozionale, da non perdere.

Ingresso con tessera Arci e sottoscrizione

Sabato, 10 Dicembre, 2011 - 22:00

Concerto

I Lou Dalfin in concerto: presentazione del nuovo album, cavalier Faidit

La band occitana è diventata il simbolo di una identità basata sullo scambio con le realtà circostanti. Cantano in lingua "d'Oc" i Lou Dalfin e come antichi trovatori si fanno ambasciatori di una tradizione sconosciuta ai più, giacimento di umanità, restituendole la preziosa funzione di ponte tra culture. L'alchimia tra strumenti tradizionali moderni è perfetta e conquista il pubblico, perchè dà vita ad un nuovo straordinario linguaggio musicale che sa trarre dalla memoria la forza per guardare al futuro. Dopo il premio Tenco ricevuto nel 2004 per l'album "L'Oste Del Diau" e lo storico traguardo dei 25 anni di attività, suggellato dall'uscita de "I Virasolelhs" nel 2007, i Lou Dalfin non si sono certo accomodati. Da questo e dalla voglia di confermarsi moderni trovatori, filibustieri ambulanti, ma allo stesso tempo poeti-musicisti che partecipano attivamente ai dibattiti sociali, politici e religiosi del proprio tempo, nasce il nuovo album, **CAVALIER FADIT**, ossia "cavaliere proscritto", allontanato dalla propria patria, in qualche modo punito per le proprie credenze e azioni. L'urgenza, oggi come al debutto della loro carriera, è quella di impossessarsi del mezzo di comunicazione per eccellenza: la musica, la canzone, le storie da raccontare, il rapporto diretto con la gente; e come gli antichi trovatori furono ambasciatori della cultura occitana, i Lou Dalfin hanno la missione di far conoscere al mondo le storie, la lingua e la musica della Terra D'Oc, e in questo loro ultimo lavoro naturalmente non si smentiscono.

ingresso con tessera Arci e sottoscrizione

Domenica, 11 Dicembre, 2011 - 18:45

Concerto

Assaggi acustici, l'aperitivo musicale della Scighera. Omaggio a Murolo

Era De Maggio. Omaggio a Roberto Murolo sulle note della canzone napoletana. Una serata dedicata alla canzone napoletana immortalata e resa celebre dalla voce e dalla chitarra di uno dei suoi figli più importanti. E' difficile aggiungere qualcosa all'opera di questo cantante e cantautore, che con la sua voce pulita e intonata, sulle note semplici ma incisive della sua chitarra, ha marchiato nella storia della musica un modo di interpretare i canti della sua terra, scovando, elaborando e ridando vita a testi e melodie che vanno dal 1200 ai giorni nostri. Il desiderio alla base del progetto è in qualche modo quello di continuare il suo lavoro, cantare e suonare le canzoni che ha reso celebri, accompagnando gli spettatori in una serata in cui possano riscoprire

melodie che hanno attraversato mille volte le loro vite, o innamorarsi di quelle che ancora non conoscono.

Camilla Barbarito voce

Fabio Marconi chitarra classica

Francesco Cafagna mandolino, mandolincello

Domenica, 11 Dicembre, 2011 - 21:00

Proiezione

UNA GIORNATA PARTICOLARE + Cortissima storia d'Italia

Può il cinema divenire narrazione di identità? Prosegue la rassegna cinematografica della Scighera dedicata alla storia d'Italia. Dal regno pontificio al regno del bunga bunga, 10 film per rileggere in profondità i conflitti reali, sociali e ideologici della storia del nostro paese e comprenderne i processi identitari. Da **domenica 20 novembre a domenica 19 febbraio**, 10 appuntamenti con i grandi classici del cinema italiano, per ricordare i passaggi principali della nostra storia unitaria.

Il film della serata è **Una Giornata particolare**, di Ettore Scola. Descrive l'incontro tra Antonietta (**Sofia Loren**) e Gabriele (**Marcello Mastroianni**) in un condominio nella periferia di Roma. I due si conoscono nella giornata dell'8 maggio 1938, data dello storico incontro tra Hitler e Mussolini a Roma, dopo aver superato l'iniziale diffidenza, iniziano a confidarsi sogni mai espressi. Nascerà un'amicizia breve, ma vissuta con forte intensità. Antonietta è una casalinga relegata al ruolo di serva a cui la donna era destinata a quel tempo. La classica moglie "fascista" subordinata a un marito prepotente e madre di sei figli, tutti rigorosamente iscritti nelle file giovanili del partito. Gabriele confessa ad Antonietta la propria omosessualità, causa principale del licenziamento dall'EIAR dove lavora come annunciatore. I due incontri, quello intimo tra i protagonisti, e quello storico tra i due dittatori procedono paralleli per l'intero film: il sottofondo sonoro alla vicenda personale è infatti l'autentica radiocronaca della visita di Hitler, commentata dalla popolare voce del fascismo Guido Notari. La cronaca radiofonica dell'evento, colonna sonora della giornata particolare dei due reietti, non fa altro che intensificare il loro smarrimento, l'estraneità ad un sistema che li rifiuta e nel contempo cerca di assorbirli. Una giornata particolare, è stata definita dallo stesso regista come una "tragica commedia all'italiana".

h.21.00 proiezione Una Giornata particolare, Ettore Scola, Italia/Canada, 1977, 110', colore - introduce la proiezione Manuela Cappi. Precede il film la terza puntata di **Cortissima STORIADITALIA 8'**, progetto multimediale, di **Gianguido Pagi Palumbo**, in collaborazione con **Giacomo Verde**.

ingresso libero con tessera Arci

Mercoledì, 14 Dicembre, 2011 - 20:00

Proiezione

Tandem doc: Due autori due sguardi un tema comune "MA COME FANNO I MARINAI"

Insieme ai registi Vincenzo Mineo e Gianluca Loffredo, ci imbarchiamo per un viaggio da Pietroburgo a Buenos Aires, lungo le rotte delle grandi navi cargo che attraversano l'oceano.

CARGO (regia di Vincenzo Mineo, 48', Italia 2010)

Il documentario "Cargo" vuole rendere testimonianza non solo del lavoro svolto a bordo da ufficiali e marinai, ma vuole anche sentire le loro storie, le loro solitudini e i momenti di aggregazione, il tempo libero e i contatti con la terraferma. Tutto questo per far conoscere il piacere e le difficoltà di un lavoro svolto sul mare, su una nave che diventa anch'essa protagonista, un'isola in movimento vissuta da una eterogenea comunità-equipaggio in isolamento, con le sue gerarchie e i suoi equilibri, con i suoi sogni e i suoi desideri.

BELLARIA FILM FESTIVAL: Miglior Documentario -Anteprima Doc

OBIETTIVI SUL LAVORO - ROMA: Miglior Documentario

ROSARIA (regia di Gianluca Loffredo, 51', Italia 2011)

Un diario di viaggio su una nave cargo, da Amburgo a Buenos Aires. Una fuga dalla terraferma, in cui i ricordi tornano più forti di sempre. Più sei lontano dalla terra, più vorresti esserci. Più sei a terra e più vorresti essere in mare. È quello che succede ai marinai. Un film di mare che parla della terra. "Troppo mare. Ne abbiamo veduto abbastanza di mare", diceva Pavese. Questo è l'inizio di una riflessione sullo sguardo, che in mare rischia di impigrirsi. E filmare diventa un modo come un altro per ammazzare il tempo. Filmare l'attesa. Quasi come se aspettare fosse l'unico senso della vita. Frammenti di non-azione in un percorso Atlantico, dove la bellezza è così lontana da non poterla toccare. E soprattutto si aspetta. Non soltanto i marinai aspettano. Essi sono semplicemente metafora di uno stato d'animo di ogni essere umano

SALINA FILM FESTIVAL

ingresso libero con tessera Arci

Giovedì, 15 Dicembre, 2011 - 21:30

Presentazione

Lavoro? No grazie! Ovvero: la vita è altrove ...

Si può andare oltre al Moloch del lavoro che ci colonizza la vita? Ne discuteremo con **Alberto Tognola**, accompagnato dal **Collettivo Artistico Baravaj** con canzoni, monologhi e sketch dedicati al tema del lavoro-non lavoro. Coordina e introduce **Chiara Martucci**. «Questo testo suscita rabbia, sconcerto, ma pure ilarità e divertimento nel mostrarci uno spaccato della storia e della realtà sociale del lavoro, soffermandosi sulle variegata forme della sua contestazione. Intende mostrare quanto miseri e limitanti siano i "valori" che nell'era moderna orientano la convivenza sociale e il modo di pensare rispetto al lavoro. Oggi, la sensazione che il mondo funzioni in modo sbagliato è assai diffusa. Lo constatiamo ogni giorno e ce lo confermano gli studiosi. Ci sono proposte risolutive, più o meno radicali, esempi concreti praticabili qui e ora... basta volerlo. Eppure il cambiamento fatica a prodursi. Perché gli appelli, le messe in guardia, rimangono lettera morta? Forse non toccano il nocciolo della questione? Questo libro si affida all'arma della provocazione, per demolire il dogma del lavoro, base dell'economia produttrice di merci. Il "cambio di mentalità" potrebbe essere indotto dal doverci confrontare con l'assurdità di un obiettivo esistenziale - il lavoro - perseguendo il quale manchiamo l'incontro con la vita.»

Ingresso con tessera Arci